

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **464** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_28

L'anno **2026**, giorno **01** del mese di **Aprile** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 e in videoconferenza tramite apposita piattaforma telematica, la Commissione Polizia Municipale e Legalità dalle ore **09.00 alle ore 12.00**, convocata nei modi di legge costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto A) Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 18/03/2026 Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) del Comune di Napoli per il triennio 2026/2028.

Punto B) varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO
Esposito Pasquale	Presente	Paipais Demetrio G.	Presente	Domenico Palmieri	Presente
Vitelli Maria Grazia	Presente	Cilenti Massimo	Presente	Maresca Catello	Presente
Fucito Fulvio	Assente	D'Angelo Sergio	Presente	Savastano Iris	Presente
Esposito Gennaro	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Clemente Alessandra	Presente
Borriello Ciro	Assente	Andreozzi Rosario	Assente	Longobardi Giorgio	Assente

Assume la Presidenza: Pasquale Esposito

Segretaria: Olga Carnevale

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **464** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_28

Il Presidente Pasquale Esposito, accertata la presenza del numero legale, dichiara la seduta validamente costituita e aperta, invitando i Consiglieri a dare avvio ai lavori di preparazione della Commissione.

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 18/03/2026 oggetto di esame e il suo allegato, sono stati preventivamente trasmessi a tutti i Consiglieri al fine di consentirne una completa conoscenza. Inoltre, i contenuti dei documenti sono stati visualizzati durante la riunione con la condivisione dello schermo mediante la piattaforma utilizzata.

Presidente Pasquale Esposito: Intervengo brevemente per evidenziare alcuni aspetti. Innanzitutto, come avete potuto osservare, il PIAO si apre con un'analisi delle influenze esterne sull'ente e restituisce, ancora una volta, una fotografia purtroppo nota della città di Napoli: quella legata alla mappatura dei clan sul territorio. È interessante notare come, ancora oggi — anche rispetto agli anni passati e nonostante importanti risultati ottenuti dalla magistratura dopo le diverse faide — emerga una forte frammentazione. In alcune aree, in particolare nella zona nord (Scampia e Secondigliano) e nella zona est (Ponticelli, Barra e San Giovanni), il quadro appare quasi "a macchia di leopardo", con una presenza criminale diffusa e instabile. Si tratta, ancora oggi, delle aree più esposte e caratterizzate da maggiore instabilità, che generano fenomeni sia di macrocriminalità sia di microcriminalità particolarmente rilevanti. Questo è un dato che deve far riflettere. Un secondo elemento riguarda le condizioni socio-economiche. Al netto della vivacità e della dinamicità della città, non si registra un cambiamento significativo nelle disuguaglianze tra i quartieri. I dati relativi all'occupazione e ai redditi pro capite risultano sostanzialmente invariati da decenni. Anche in aree interessate da investimenti importanti — penso, ad esempio, alla zona est, dove si è intervenuti con università, infrastrutture e altri progetti — non si è assistito a un miglioramento significativo degli indicatori legati al reddito, alla vivibilità e all'occupabilità. Anche questo rappresenta un elemento su cui l'amministrazione comunale dovrebbe interrogarsi con maggiore attenzione. Analogamente, il settore turistico ha certamente generato nuove opportunità, ma non ha inciso in maniera strutturale sulla riduzione della povertà diffusa in città. Vengo poi a un terzo punto, relativo all'organizzazione dell'ente comunale. Come emerge dal documento, in molti settori — a partire da quello educativo — viene riconosciuto un ruolo centrale alle municipalità, quali enti di prossimità. Devo dire che, per esperienza sia comunale sia municipale, questo ruolo si sta progressivamente rafforzando sul piano amministrativo e dirigenziale, anche grazie alle recenti assunzioni e al lavoro svolto in ambiti fondamentali come il sociale e l'educativo.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **464** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_28

Tuttavia, sul piano della classe dirigente politica nutro alcune perplessità. E qui la responsabilità è certamente dei partiti, ma anche della proliferazione di liste civiche spesso costruite esclusivamente in funzione elettorale, all'interno delle quali i cambi di appartenenza sono frequenti e dettati da convenienze personali. Questo scenario incide inevitabilmente anche sulla qualità dell'investimento politico, istituzionale ed economico nelle municipalità. Ci troviamo di fronte a un sistema che conta oltre 300 amministratori — tra consiglieri, assessori e presidenti — e, se da un lato esistono esperienze positive, dall'altro permane una quota significativa di rappresentanti che interpreta il ruolo in maniera discutibile, talvolta al limite tra consenso facile e pratiche poco trasparenti. Assistiamo sempre più spesso a una politica ridotta a mera visibilità: immagini sui social, distribuzione simbolica di beni in occasione delle festività, oppure la semplice documentazione di attività amministrative — come cantieri o servizi pubblici — senza una reale comprensione dei processi sottostanti. È una modalità che rischia di svuotare di significato il ruolo istituzionale. Il tema della qualità della classe dirigente, pur non essendo oggetto diretto del PIAO, è a mio avviso centrale. Lo dico anche in qualità di dirigente di un partito rilevante in città. Siamo ormai prossimi alla fine del mandato e ci avviciniamo alle prossime elezioni amministrative: è proprio in questa fase che diventa fondamentale investire in una selezione più rigorosa, fondata su competenza, trasparenza e legalità. Dovremmo avere il coraggio di rinunciare a un consenso facile per costruire una classe dirigente più preparata e capace di interpretare pienamente il ruolo delle municipalità, che ancora oggi faticano ad esprimere tutto il loro potenziale, sia per limiti amministrativo-economici, sia, troppo spesso, per una non adeguata qualità della rappresentanza politica. Grazie

Consigliera M.R.Vitelli: Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 rappresenta un passaggio importante nel percorso di modernizzazione amministrativa del Comune di Napoli. Non si tratta solo di un adempimento normativo, ma di uno strumento concreto per rendere l'azione amministrativa più efficace, trasparente e orientata ai risultati.

In particolare, ritengo centrale la sezione dedicata al capitale umano: la programmazione del fabbisogno di personale è decisiva anche per il buon funzionamento della Polizia Locale, che necessita di risorse adeguate e competenze aggiornate per rispondere alle esigenze della città. È positivo che il piano sia coerente con gli strumenti di programmazione finanziaria e che sia stata attestata la sostenibilità delle assunzioni. Allo stesso tempo, sarà fondamentale monitorare con attenzione l'attuazione degli obiettivi, affinché le previsioni si traducano in servizi migliori per i cittadini. È importante accompagnare questo percorso con un impegno costante, assicurando che organizzazione, innovazione e sicurezza urbana procedano insieme.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **464** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_28

Consigliere M.Cilenti: Trovo assolutamente interessante l'adozione in modo stabile da parte della Giunta e degli uffici del PIAO, in modo quasi coincidente ai piani industriali delle aziende private. Si verificano le KPI, l'analisi dei rischi, l'organizzazione del capitale umano etc.etc. Resta naturalmente a noi consiglio comunale, verificare la congruenza di quanto indicato nel piano triennale e quanto realmente viene realizzato dall'Ente.

Consigliere S.D'Angelo: Non posso che condividere le osservazioni dei colleghi e approvare il PIAO così come approvato dalla Giunta.

Consigliere C.Maresca: Condivido pienamente le osservazioni dei colleghi commissari con l'auspicio che questo strumento possa contribuire a migliorare i servizi offerti ai cittadini grazie ad una reale programmazione ed alla individuazione degli strumenti e delle professionalità più idonee.

Consigliera I.Savastano: prendo atto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026–2028, si tratta sicuramente di uno strumento che, almeno nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe semplificare, integrare e rendere più efficace l'azione amministrativa. Tuttavia, al di là delle dichiarazioni formali, è mio dovere evidenziare quelle che secondo me sono alcune criticità sostanziali che emergono dalla lettura del documento.

In primo luogo, ci troviamo di fronte a un piano che appare fortemente descrittivo ma poco incisivo sotto il profilo operativo. L'integrazione dei diversi strumenti di programmazione quali performance, fabbisogni di personale, anticorruzione, rischia di rimanere un esercizio formale se non accompagnata da obiettivi concreti, misurabili e soprattutto verificabili nel tempo. La sezione sul valore pubblico, ad esempio, enuncia sicuramente principi condivisibili, ma non chiarisce in che modo si possano avere riscontri puntuali e tangibili e come si intendano raggiungere per cittadini e imprese.

Un secondo elemento di criticità riguarda proprio il tema del personale. La programmazione del fabbisogno 2026–2028 è certamente centrale, ma appare condizionata da vincoli e passaggi autorizzativi successivi che ne limitano fortemente l'efficacia. Prevedere assunzioni subordinandole a ulteriori approvazioni e condizioni significa, nei fatti, rinviare ancora una volta il rafforzamento reale della macchina amministrativa. Nel frattempo, i servizi continuano a soffrire carenze strutturali ben note a tutti noi.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **464** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_28

Inoltre, non possiamo non sottolineare come manchi una visione realmente strategica sul capitale umano. Si parla di formazione e competenze, ma non sono indicate con chiarezza come si intenda colmare il divario tra le esigenze dell'ente e le professionalità oggi già disponibili. Il rischio è che il piano resti scollegato dalle reali necessità operative degli uffici. Ulteriore perplessità suscita la scelta di rinviare aggiornamenti significativi, in particolare sulla sezione del valore pubblico e sul monitoraggio. Un piano che nasce già con l'idea di essere integrato "in corsa" su aspetti così rilevanti rischia di perdere credibilità e coerenza. Il monitoraggio, poi, dovrebbe essere un pilastro sin dall'inizio, non un elemento da definire successivamente. La vera sfida sarà tradurre questi documenti in miglioramenti concreti dei servizi e della qualità amministrativa, ed è proprio su questo che oggi nutro forti dubbi. Per queste ragioni, pur ritenendo che il PIAO rappresenti un'occasione importante e soprattutto uno strumento potenzialmente utile, credo che ancora lontano dall'essere pienamente efficace e capace di incidere realmente sulla vita amministrativa della città.

Consigliere D:Palmieri: A parte, ovviamente, l'approvazione degli intenti contenuti nel Piano degli Obiettivi varato dall'Amministrazione, il problema principale resta — come già evidenziato dagli altri colleghi — la capacità di monitorarne l'attuazione nel tempo. È fondamentale, in particolare, disporre di un sistema di rendicontazione periodica che non si limiti a un report annuale redatto a distanza di tempo, ma che consenta aggiornamenti puntuali e costanti sullo stato di avanzamento degli obiettivi. In caso contrario, il Piano rischia di rimanere una mera dichiarazione di intenti, senza permetterci di verificare concretamente se e in quale misura tali obiettivi siano stati effettivamente raggiunti. Desidero comunque esprimere apprezzamento per il lavoro svolto: il Piano, così come redatto, presenta obiettivi strategici articolati e complessi. Tuttavia, la sua estensione — pari a 1280 pagine — appare forse eccessiva. Personalmente, ritengo più efficaci documenti sintetici, che evidenzino gli elementi essenziali e risultino più facilmente consultabili e verificabili. In questa forma, invece, il rischio è quello di trovarsi di fronte a un documento molto voluminoso e di difficile fruizione. Mi auguro, pertanto, che vi sia la capacità, anche attraverso un apposito nucleo ispettivo o un comitato preposto, di garantire verifiche costanti nel tempo sul raggiungimento degli obiettivi programmati. E, laddove questi non vengano conseguiti, che si intervenga tempestivamente con i necessari correttivi.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **464** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_28

In conclusione, sul Piano in sé non vi sono particolari osservazioni: si tratta di un documento ben strutturato sotto il profilo degli intenti. Sarà però determinante verificare, nei fatti, il conseguimento dei risultati e il raggiungimento di un'effettiva efficienza della macchina amministrativa.

Esaminata la delibera all'ordine del giorno, i restanti Consiglieri intervenuti non esprimono alcun parere e/o osservazione da annotare a verbale.

Alle ore 12:00, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente Pasquale Esposito dichiara chiusa la seduta. E' verbale.

La Segretaria*
Olga Carnevale

Il Presidente*
Pasquale Esposito

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CA)